

Semplificare il fisco

Da anni sentiamo parlare di abbassamento delle tasse.

Le statistiche indicano che la pressione fiscale, anche con questo governo, per il momento, resta invariata.

Ma il problema del rapporto tra cittadino e fisco non è soltanto quello del peso delle tasse.

In Italia la vera questione è la farraginosità del rapporto tra contribuente e Stato, mitigata soltanto dal fatto che l'amministrazione non riesce a star dietro a tutto, evasori - certo - ma anche onesti cittadini che incappano in norme contorte.

Insomma, il controllo stesso è vittima delle norme che dovrebbe far applicare.

Per non parlare del fatto che la dichiarazio-

ne dei propri redditi in molti casi sia difficilmente compilabile a cura del diretto interessato che deve necessariamente rivolgersi ad un consulente, il quale, a sua volta, è

sommerso di incombenze sempre nuove e sempre più complicate.

Una delle storture più evidenti del fisco italiano è la necessità di dover versare l'acconto Irpef

Semplificare il fisco

dell'anno seguente sulla base dei redditi passati senza che i redditi futuri oggetto di tassazione definitiva siano ancora definiti.

In un momento di grande incertezza, in cui le entrate possono subire oscillazioni piuttosto marcate da un anno all'al-

tro, unire l'anticipazione all'imprevedibilità appare una scelta penalizzante per il contribuente.

Senza contare il fatto che comporta conteggi più complicati di quelli derivanti da una situazione conclusa, passata e ben determinata.

Si eviterebbero in que-

sto modo degli errori e sarebbe molto più chiara la definizione di quanto è dovuto all'erario.

Di questo aspetto non si sente parlare.

Certo, allo Stato non conviene.

E' preferibile dal suo punto di vista godere di un anticipo, di un presti-

Segue a pagina 6



Semplificare il fisco

to senza interessi, datogli dal cittadino senza alcuna contropartita.

Si aggiunge alla complicazione del calcolo, l'anticipazione di un'imposta senza che il prestatore del denaro abbia neppure l'interesse dovutogli.

Solo rischi aggiuntivi e situazioni anche difficoltose in presenza, appunto, di flussi di reddito non regolari.

Di fronte ad una questione seria, sentiamo la politica discettare su impossibili flat tax (incostituzionali, le imposte sono progressive), o sulla revisione di aliquote non particolarmente incisive.

Riteniamo, invece, che si dovrebbe puntare ad un mix di semplificazione ed

abolizione di tutte quelle clausole vessatorie che creano un difficile rapporto tra contribuente e fisco.

E' del tutto evidentemente che, nello specifico, lo Stato vedrebbe posticipata le specifiche entrate di alcuni mesi.

Si potrebbe agire con gradualità, ma chiedere che i redditi di un certo anno siano pagati tre mesi dopo la conclusione di quello stesso anno appare una scelta di civiltà.

Del resto, sembra che la nostra finanza pubblica non stia vivendo un momento critico.

Quindi, si può dire: se non ora quando fare quelle piccole grandi riforme fiscali che alleggeriscono

il peso delle incombenze sui cittadini e rendono la tassazione un esercizio normale come qualsiasi altra transazione tra eguali?

Del resto, l'idea dell'anticipo data anno 1973.

Eravamo nel periodo del primo choc petrolifero, quello dell'austerità.

Oggi che sembrano mutate in meglio le condizioni complessive (così ci viene detto), è logico e giusto venire incontro al contribuente.

Su questo tema la politica tace.

Meglio proporre scenari utopistici e roboanti che, poi, non giungeranno a nulla e lasceranno le cose come stanno.

Il tema della pressione

Semplificare il fisco

fiscale e delle aliquote relative è uno specchietto per le allodole.

Non sarà facile con la crisi del welfare, l'invecchiamento della popolazione, l'incertezza economica e l'aumento delle spese militari tagliare le tasse.

Lo si promette sempre, rimandandone la realizzazione concreta a tempi migliori.

Molto più realistico agire subito sulla semplificazione, dimostrando che lo Stato può essere, comunque, più vicino al cittadino.

Sarebbe un modo per riacquisire la fiducia anche degli elettori e, magari, avere qualche disertore delle urne in meno.

P **PERSONE FISICHE** **2021**

AGENZIA ENTRATE

CODICE FISCALE

REDDITI
QUADRO RH - Redditi di partecipazione
in società di persone ed assimilate

Mod. N.

Sezione I
Dati della società, associazione, impresa familiare, azienda coniugale o GEIE

1	2	3	4	5	6	7
RH1			%	,00		
	,00	,00		,00		,00
RH2			%	,00		
	,00	,00		,00		,00
RH3			%	,00		
	,00	,00		,00		,00
RH4			%	,00		
	,00	,00		,00		,00

Sezione II
Dati della società partecipata in regime di trasparenza

1	2	3	4	5
RH5			%	,00
	,00	,00		,00
RH6			%	,00
	,00	,00		,00

Sezione III
Determinazione del reddito
Dati comuni alla sez. I ed alla sez. II

Partecipazione in soggetti ISA

RH7			,00	,00
RH8			,00	,00
RH9			,00	,00
RH10				,00
RH11				,00
RH12			,00	,00
RH14				,00
RH15				,00
RH16				,00
RH17				,00
RH18			,00	,00

Sezione IV
Riepilogo

RH19				,00
RH20			,00	,00
RH21				,00
RH22				,00
RH23				,00
RH24				,00
RH25				,00